

“I LOVE MUSIC TO SAN PAOL!!!!”, 7° numero (*Prima Parte*).

Buongiorno a tutti Upperisti,

finalmente son tornato più forte, carico e pieno di energia che mai- Sono 6 mesi che non mi faccio vivo il perché è presto detto sono diventato un po' pigro sono sincero...

E quindi per questo grande ritorno, ma anche per farmi perdonare, la mia rubrica sarà divisa a metà, oggi con 3 dischi caldi caldi italiani e tra qualche giorno la seconda parte con 3 dischi freschi freschi della musica mondiale...

Gianluca Grignani – NATURA UMANA



E' uscito pochi mesi fa il nuovo album del famoso cantautore milanese, si chiama 'Natura Umana' e contiene 11 nuovissimi pezzi cuciti con la solita anima romantica di Grignani.

"E' un disco umano. Parla dell'istinto di vivere, dell'essere non oggetti o animali, ma esseri umani. Il fatto che comandiamo il Pianeta deve avere un significato più alto." – dice il cantante.

In questo cd ritroviamo il vecchio Grignani in particolare nel brano 'Un Ciao Dentro Un Addio' dove si rivede la sua anima sofferente, una canzone che ti colpisce al primo ascolto sia per la ritmica ma specialmente per il testo impegnato in particolare in una strofa (*ma va bene così, me ne vado, perché io senza te, io risplendo*).

In Natura umana ci sono pezzi che mettono in relazione un uomo con la società, con gli sguardi degli altri, con il giudizio infondato e superficiale di anime ciniche e impaurite, mentre Grignani invita alla libertà, al credere in quello che si fa.

Due brani davvero pieni di emozioni sono 'Lontano da te (L'Europa dall'America)' e 'Se L'Amore C'è Ancora' l'uno l'antitesi dell'altro, infatti nel primo il cantante perde quasi la speranza di 'riacchiappare' quell'amore perché distante dalla sua amata *'..come l'Europa dall'America..'*, denuncia il fatto che spesso si tende ad estraniare se stessi dall'amore *'..costruendo con le tue paure un'isola*.

Un album Davvero memorabile, forte e vigoroso che va ascoltato molte volte per essere capito in tutte le sue sfaccettature quindi che aspettate..

Voto 7++

Enrico Ruggeri-LE CANZONI AI TESTIMONI



Enrico Ruggeri stupisce tutti con un progetto discografico molto particolare, un disco celebrativo di una carriera iniziata con i Decibel e proseguita da solista che comprende oltre trent'anni di lavoro. Ad accompagnarlo in questo viaggio ci sono numerosi esponenti della musica italiana, rappresentanti della scena indie-rock, ma non solo.

I testimoni che hanno reinterpretato alcuni dei brani più belli della sua discografia sono di tutto rispetto: Africa Unite, L'Aura, The Fire, Vanilla Sky, Andy ex-Bluvertigo, Boosta, Bugo, Diego Mancino, Dente, Serpenti, Andrea Mirò, Rezophonic, Marta sui tubi e Linea 77.

Devo dire che ho gradito molto le atmosfere new wave ma anche quelle più ruvidamente punk, ma non ho disprezzato nemmeno le interpretazioni insolite tipo i The Fire in 'Prima del temporale' davvero un pezzo romantico e davvero piacevole.

I brani meglio riusciti sono 'Quello che le donne non dicono' con l'Aura cantante davvero sottovalutata da tutti che riesce a trasformare la canzone in una poesia con maestria da invidiare. E 'Il lavaggio del cervello' in duetto con un cantante di nicchia pieno di talento e molto versatile come è di certo Bugo un brano che colpisce per la timbrica dei due ma soprattutto per il sound davvero esaltante.

Questo disco che è uscito alcuni giorni fa quindi sarà difficile trovarlo, perciò attendete un po' ma vi assicuro che ne varrà la pena, Ruggeri quindi ha fatto davvero un lavoro magnifico

Voto 8+

Negrita – DANNATO VIVERE



I Negrita a tre anni di distanza dalla pubblicazione di Helldorado tornano per presentare l'ottavo capitolo della loro carriera intitolato "Dannato vivere". Il nome del disco, ha spiegato la band, si riferisce sia ai tempi complicati in cui viviamo, difficoltà di avere una vita con troppe preoccupazioni, ma anche un significato più rock di quando la vita ti mette di fronte a delle situazioni che sono 'dannatamente' belle.

Questo lavoro è musica senza confini, intelligente, libera e dannatamente bella. Ha in sé tutta la libertà del rock ed è un esempio di dove può arrivare un disco fra contaminazioni, bellissimi testi e ottimi musicisti.

L'album include tredici canzoni con un rock aggressivo, come nel secondo singolo "Fuori controllo" e ballate tipiche dei Negrita come accade invece nel singolo "Brucerò per te; Dannato vivere", prodotto da Fabrizio Barbacci è stato dedicato ai figli dai componenti della band quasi un testimone per dire loro tra qualche anno "ecco, così i vostri genitori vedevano il mondo del 2012".

Una curiosità: nel brano *Per le vie del borgo* si accenna ad un riff simile a quello nel brano *The Magnificent Seven* dei **Clash**, un omaggio nascosto o semplice coincidenza ?

Un disco per tutte stagioni capace di dare ritmo anche quando i nostri tempi non lo consiglierebbero ve lo raccomando vivamente, comprarlo non è uno spreco di danaro.

Voto 7

**A TRA POCO CON LA SECONDA PARTE DAL VOSTRO CORRISPONDENTE PER UPPER,
FABRIZIO (Awesome) FONTANA**

